

Lanciano



L'inaugurazione del gattile nella struttura di Villa Martelli

INIZIATIVA ROTARY E CARISPAQ

Aprire la struttura di ricovero per gatti malati o investiti

LANCIANO

Aprire il gattile grazie ai fondi messi a disposizione dalla Fondazione Carispaq su iniziativa del Rotary Club e all'associazione "Quattro zampe" che lo gestirà. È un rifugio colorato, dotato di climatizzatore e giochi quello realizzato all'interno del canile di Villa Martelli, destinato ad ospitare i gatti randagi malati o vittime di incidenti. Da tempo si pensava di creare un gattile in città, ma è grazie al Rotary e alla Fondazione Carispaq che l'idea si è concretizzata. «A curare i rapporti con la Fondazione è stato il socio **Alessandro Acciavatti**», dice la presidente Rotary **Licia Caprara**, «che ha caldeggiato il progetto per compensare una carenza da sempre esistente in città. La ricerca di fondi è iniziata lo scorso anno, quando a guidare il club era **Eliana De Berardinis**. Dopo passaggi burocratici e l'arrivo dei fondi, oggi inauguriamo la struttura». Che ha pochi posti, appena quattro, ma può essere ampliata. «È destinato ad accogliere gatti randagi feriti o malati dopo che sono stati soccorsi dai veterinari Asl», spiega **Adele Saltarella**, presidente di Quattro zampe che già gestisce il canile, «chi si imbatte in un gatto ferito deve segnalarlo ai vigili urbani che, a loro volta, attiveranno il Servizio veterinario della Asl per la cattura e le successive cure. Una volta ristabiliti, i gatti potranno essere adottati o riportati nella colonia

felina di appartenenza». «È un ulteriore passo avanti di civiltà dopo l'apertura del canile sanitario», commenta il sindaco **Mario Pupillo**, «è un esempio di tutela degli animali da parte di una città sensibile al tema». «È la conferma arriva dal consiglio comunale», aggiunge l'assessore all'ambiente **Davide Caporale**, «che ha adottato, all'unanimità, il regolamento di tutela degli animali. Siamo arrivati dopo anni all'approvazione di un documento che definisce la cura degli animali e i doveri che hanno i loro possessori. Prevede anche aree di sgambamento, almeno cinque, che realizzeremo appena arriveranno i fondi». «Non è un generico regolamento sugli animali», precisa **Giulia Di Martino**, consigliere comunale Pd che ha lavorato al documento, «prevede articoli ispirati a principi fondamentali di rispetto, dignità e tolleranza verso gli animali di ogni specie, ed in particolare verso gli animali di affezione, che hanno un ruolo importante nelle nostre famiglie. Per favorire la convivenza e assicurare il rispetto nei confronti di tutta la cittadinanza, il regolamento prevede precisi obblighi per i detentori di animali: usare il guinzaglio e, dove necessario, anche la museruola quando entrano con i cani in giardini pubblici e aree verdi; il proprietario inoltre risponde, sia civilmente che penalmente, di eventuali lesioni provocate dall'animale».

Teresa Di Rocco